

Milano, 25 agosto 2017

DIDATTICA SSBAP A.A. 2013-14

CORSO

Botanica ambientale e applicata,

Docente: Maria Fabrizia Gianni, (ore 24 - 2 crediti).

Il corso ha per tema lo studio degli organismi vegetali nell'areale primario (distribuzione originaria in natura) e nell'areale secondario (distribuzione artificiale) con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, ai giardini (G) e all'arredo verde urbano. Particolare attenzione è posta alle ragioni *naturali* che inducono o sconsigliano la scelta di una specie vegetale in un certo *habitat*.

Finalità e Obiettivi

I giardini sono opere polimateriche costituite da elementi naturali, (piante, acqua, terra) e da manufatti architettonici.

Questi ambienti non devono considerarsi una sorta di *musei all'aperto*, semplici contenitori di opere d'arte e di episodi architettonici con il mondo vegetale da sfondo. Spalliere, viali alberati, siepi, prati, boschetti, frutteti sono essi stessi opere da tutelare e complementi insostituibili dell'opera d'arte presente.

Il recupero di un G, in particolare di un Giardino storico (XIV-XVIII), implica un approccio di studio e di ricerca umanistico-scientifico che coinvolge competenze diverse.

La tessitura della chioma di un albero, il colore che assume nelle diverse stagioni, l'ingombro volumetrico che occupa, rientrano nella scelta estetica del progettista. Il punto di partenza di ogni scelta rimangono però le esigenze di tipo ambientale che permettono alla pianta di vivere in quel contesto come luce, precipitazioni, vento, terreno etc. Col passare degli anni può verificarsi che una specie vegetale non riesca più ad adattarsi alle mutate condizioni ambientali e muoia.

Il reinserimento della stessa non può essere automatico. Prima è necessario individuare le ragioni naturali che hanno portato al suo

decadimento. Solo in seguito, dopo attente valutazioni, lo studio dell'ambiente (micro e macro) e il confronto con quello in passato, sarà possibile procedere con l'inserimento della stessa specie. Se la soluzione non sarà possibile, la scelta cadrà su una specie diversa, che riprenda le caratteristiche estetiche di quella iniziale es. il colore della chioma, il portamento, ma che meglio regga le condizioni ambientali presenti. Il fine di questo corso è sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali così che possano individuare correttamente quelle presenti nei loro progetti. Un compito importante è risolvere i problemi operando a livello interdisciplinare insieme a esperti scientifici come il botanico, l'agronomo, il fitopatologo, l'ecologo et al..

CONTENUTI

- 1. Paesaggio naturale e Paesaggio artificiale:** quali sono gli elementi che permettono di conoscerlo e come salvaguardarlo (durata: 1 incontro di 3 ore). Lettura e commento di due brani tratti da due opere. *La Montagna incantata* (1924) di T.Mann e il *Gattopardo* (1958) di Tommasi di Lampedusa. Negli scritti gli Autori descrivono il paesaggio dell'ambiente che li circonda.
- 2. Morfologia vegetale.** Comprensione della forma e degli elementi esterni di una pianta legnosa. *Habitus* delle diverse specie vegetali. Forma, portamento, dimensione, tessitura della chioma. (durata: 2 incontri di 3 ore, il secondo incontro è una esercitazione dal vivo al Giardino Guastalla- Milano).
- 3. Organismo pianta e ritmi di crescita** (durata: 1 incontro di 3 ore). Piante erbacee e legnose a confronto. Cicli vitali delle piante: annuale, biennale, perenne.
- 4. Stabilità delle piante:** ispezione visiva e strumentale delle piante legnose. Rilevamento delle condizioni *di salute* di una pianta al fine di definire gli interventi necessari per la sua protezione e il suo recupero. Un esperto agronomo della DEMETRA mostrerà direttamente su alcune piante come si usano gli strumenti per l'esame del VTA (*Visual Tree Assessment*) e come schedare i dati rilevati.
- 5. Esempio studio n.1:** Le specie vegetali presenti nel Giardino Storico all'italiana (XIV-XVIII secolo): scelta estetica e ragioni naturali (durata: 1 incontri di 3 ore). Quali sono i criteri da adottare

per il reinserimento delle specie proposte dal progettista, alla luce delle conoscenze del botanico, dell'ecologo, del fitopatologo.

6. **Esempio studio n. 2:** Le specie vegetali presenti nel verde urbano: scelta estetica e ragioni naturali. Visita al Parco Sempione di Milano (durata: 1 incontro di 3 ore).
7. **Esempio studio n.3:** Progettazione e recupero di un'area degradata assicurando la sua unicità ambientale. Storia di un concorso: *Serbariu dalla discarica all'Ecoparco Minerario* (durata: 1 incontro 3 ore).

Fabrizia Gianni

Milano 25 agosto 2017